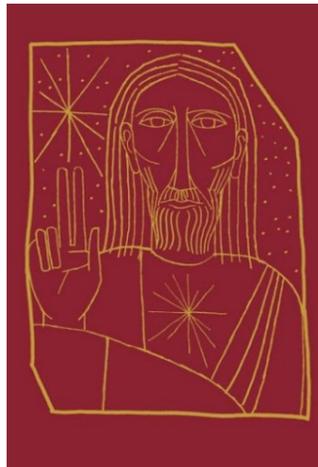
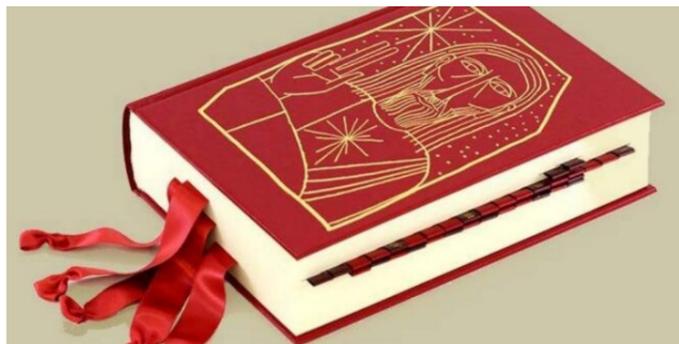


Gli appuntamenti del mese di novembre 2020

NOVEMBRE 2020

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Domenica. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto.**
Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione
Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.
Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli
- 02 Lunedì. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare.
All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori.
- 13 Venerdì. Preghiera mensile alla **Madonna di Fatima ore 16,00**
- 18 Mercoledì **Festa delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma**
- 19 Giovedì. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 21 Sabato. **Presentazione della Beata Vergine Maria**
- 22 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo.**
- 23 Lunedì. *Preghiera mensile a p. Pio ore 16,00*
- 27 Venerdì. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.**
Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
- 28 Sabato. Primi vesperi dell'AVVENTO. Lucernario alla Messa vespertina.
Con l'inizio dell'AVVENTO entra in vigore il **NUOVO MESSALE**



- 29 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (B)**
AVVENTO DI FRATERNITÀ
Inizio novena dell'Immacolata. L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia.
Preghiera Mensile ai SS. Pietro e Paolo

Strada Facendo

Anno 22 numero 9 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/11/2020

www.santipietroepaolo.net

Si naviga a vista: tra chiusure e proteste

Siamo passati dai focolai di epidemia all'incendio vero e proprio. Pertanto allo stato attuale siamo tutti a rischio, tutti siamo potenzialmente o portatori del Covid o esposti alla sua contaminazione. La vita continua tra blocchi, sirene di ambulanze e proteste delle varie categorie di lavoratori che non si sentono tutelati in questa fase così accesa. Qualsiasi misura di sicurezza che viene proposta dalle competenti autorità trova subito la protesta di quelli che si sentono colpiti e discriminati. È veramente una situazione da impazzire. Poi si mettono le sirene delle ambulanze che corrono avanti e indietro e tu ti chiedi chi sia l'ennesimo sfortunato che viene ricoverato. Per il

momento la curva dei contagi non fa che risalire. Meno male che in tutto questo scenario di "guerra" siamo riusciti a portare a termine i gruppi di prima comunione e di cresima. Il 25 ottobre abbiamo celebrato le ultime cresime, meno male tutto bene. Temevamo che le chiese venissero chiuse ed invece grazie a Dio restano aperte, ma con la catechesi ci siamo presi del tempo prima di iniziare. Se le scuole non riprendono il loro ritmo, è logico che neanche noi possiamo iniziare in sicurezza. Avevamo cominciato il corso prematrimoniale, peraltro molto partecipato, e il gruppo biblico del mercoledì mattina, ma abbiamo preferito interrompere. Ci arrivano infatti notizie di persone che, vicine a noi, sono costrette all'isolamento per covid. Il catechismo per la

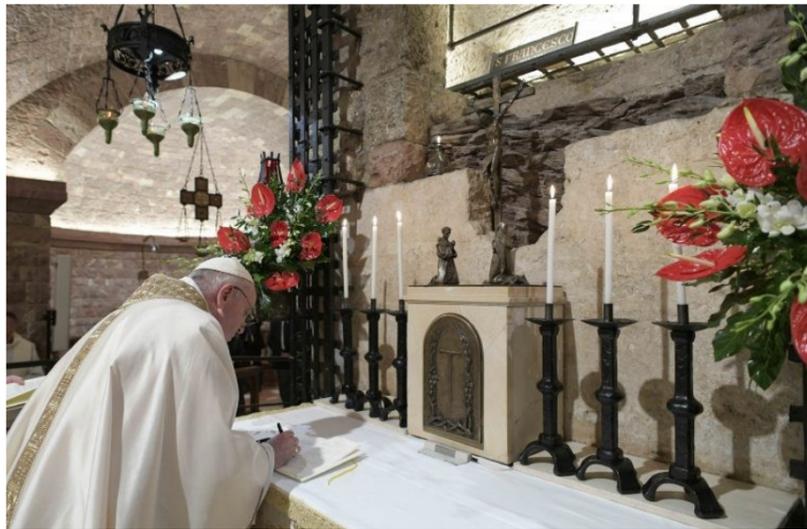
prima comunione non siamo riusciti proprio ad iniziarlo. Dovevamo iniziarlo ad ottobre, lo abbiamo fatto slittare a dopo le prime comunioni e da qui a dopo i morti. Poi hanno chiuso le scuole e ci siamo raffreddati. Ora ci stiamo organizzando, con molta fatica devo dire, a realizzare qualcosa attraverso i canali telematici. Però abbiamo bisogno del supporto delle famiglie per i bambini del catechismo. Ora noi sappiamo bene che i genitori dei bambini sono sotto stress per le lezioni al computer e molti hanno difficoltà a seguirle. Cosa succederà allora per il catechismo. L'iniziazione cristiana non si può ridurre per sua natura ad una semplice lezione come a scuola.

L'iniziazione cristiana presuppone la partecipazione alla vita di comunità e alla messa domenicale, cuore di tutta la vita cristiana. Ma attualmente i bambini a messa proprio non si vedono. Li vedete ovunque, ma a messa no. Qualcuno dice che a messa è pericoloso venire per il covid, e poi questi stessi li vedete immersi nella folla del mercatino qui intorno alla villa comunale, senza distanza di sicurezza. Che contraddizioni. Per non parlare dei centri commerciali. È questione di fede e di scelte. Ma bisogna andare avanti con coraggio e carità. In questo tempo in cui le attività sono molto diminuite ho capito che il Signore mi chiede di passare più tempo in preghiera e in ascolto della sua Parola. È un invito che faccio a tutti.



“Fratelli Tutti”

La terza Enciclica del Papa



Alle 15,54 di sabato 3 ottobre Papa Francesco ha firmato sulla tomba di San Francesco l'enciclica "Fratelli tutti", terza del suo pontificato e prima dei tempi recenti ad essere firmata fuori da Roma. A detta del Papa questa enciclica non solo è stata ispirata da san Francesco d'Assisi, ma anche da altri fratelli non cattolici come: **Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi. In particolare cita però il beato Charles de Foucauld.** E

prendendo a prestito la sue parole così chiosa la sua conclusione agli otto capitoli e 287 punti di *Fratelli tutti*: « Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese». Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma **solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti.** Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi. Amen».

Questa terza Enciclica è manifesto per i nostri tempi che ha lo scopo di «far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità», è «uno spazio di riflessione sulla fraternità universale» e pertanto si rivolge «a tutte le persone di buona volontà, al di là delle loro convinzioni religiose». Necessaria, nel solco della dottrina sociale della Chiesa, per un **futuro «modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana»**. Per «agire insieme e guarire dalla chiusura del consumismo, l'individualismo radicale e l'auto-protezione egoistica».

Per superare «le ombre di un mondo chiuso» e conflittuale e «rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale che viva l'amicizia sociale». Per la crescita di società eque e senza frontiere. Perché l'economia e la politica siano poste «al servizio del vero bene comune e non siano ostacolo al cammino verso un mondo diverso». **Perché quanto stiamo attraversando con la pandemia «non sia l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare»**. Perché le religioni possono offrire «un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società».

Francesco spiega poi che le questioni legate alla fraternità e all'amicizia sociale sono sempre state tra le sue preoccupazioni e che negli ultimi anni ha fatto riferimento ad esse più volte. L'enciclica raccoglie molti di questi interventi collocandoli in un contesto più ampio di riflessione. E se la redazione della *Laudato si'* ha avuto una fonte di ispirazione dal suo **fratello ortodosso Bartolomeo, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli** che ha proposto con molta forza la cura del creato, in questo caso si è sentito stimolato in modo speciale dal **Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, con il quale il Papa si è incontrato nel febbraio del 2019 ad Abu Dhabi per ricordare** che Dio «ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro».

In breve dalla parrocchia

Rosario per i defunti

Il mese di novembre è dedicato alla preghiera per i defunti. In chiesa abbiamo edificato dal 2011 una piccola cappella dedicata alla devozione alle anime del purgatorio costruita secondo le regole della tradizione napoletana. Tutte le figure delle anime vengono da S. Gregorio Armeno. Vi riporto il rosario in dialetto che si recita in questo periodo

“Anim' sant', anim' biat',
a chist' munn' sit stat,
in priator v' truvat,
in paravis c' aspttat,
pregate l'eterno padre per le mie necessita',
siccomm, c'e verit, accuss' c'e' succurit,
siccomm, c'e' truvat, accuss' c'e' cunsulat,
sti' requem, c' amm' ritt,
n'terr l'amm ritt,
e in ciel sian scritt,
all'angel, sia rat,
e all'anim e tutt' o priator, sia appresntat,
p' requem, rifrisc, ripos, sulliev, e pac,
i' v'preg, anim tutt,
abbandunat chiu' e tutt,
primm ca fernesc, sta' jurnat,
vulimm esser' aiutat,
vui ireve comm' a nui,
e nui, amm essere, comm a vui,
vui pregat a Dii p'nui,
e nui pregamm' a Dii p' vui.”

Traduzione in italiano : “Anime sante, anime beate, in questo mondo siete state, in purgatorio vi trovate, in paradiso ci aspettate, pregate l'eterno padre per le mie necessità, siccome ci vedete, così ci soccorrete, siccome ci trovate, così ci consolate, questi requiem, che abbiamo detto, in terra li abbiamo dette, e in cielo siano scritte, all'angelo siano presentate, per requiem, rinfresco, riposo, sollievo, e pace, io vi prego anime tutte, quella abbandonata più di tutte, prima che finisce questa giornata, vogliamo essere aiutati, voi eravate come noi, e noi dobbiamo essere come voi, voi pregate Dio per noi, e noi preghiamo Dio per voi “

Liberato il Gheppio

Nella villa comunale adiacente la chiesa fu ritrovato tempo fa un falchetto, conosciuto come Gheppio, che era ferito. Si riuscì a catturarlo e fu consegnato alla forestale per le opportune cure mediche. Terminato il tempo di convalescenza il bellissimo esemplare di Gheppio che abita nella nostra periferia di Ponticelli, è stato liberato con una cerimonia, nuovamente nella villa comunale dove è stato ritrovato. Il suo habitat. Tutto questo è molto bello perché nella nostra zona stiamo assistendo ad un ritorno di tanti uccelli, prima scomparsi, e che allietano i nostri occhi con i loro colori, e i nostri orecchi con il canto. Il gheppio tempo fa venne a “pranzare” nel nostro chiostro con un merlo che aveva il collo mezzo compromesso, per aver dato una testata nelle vetrate del teatro. Siamo vecchi amici.

Abbiamo iniziato il presepe

I nostri validi artigiani nonché artisti del presepe napoletano, si sono cimentati già da alcune settimane nella costruzione del tradizionale presepe per la nostra chiesa. Tutte le sere la squadra, composta da Antonio, Salvatore, Santo e Mimmo si danno molto da fare per la costruzione del presepe che ogni anno è sempre nuovo e sempre bello. Noi ci auguriamo di poterlo inaugurare come sempre per l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, come dice la tradizione. Un Natale senza presepe, non è Natale. Intanto invito tutta la comunità a pensarci alla costruzione del proprio presepe a casa. Non solo l'albero di Natale, ma soprattutto il presepe ci racconta la gioia del Natale, e ci introduce nel cammino della storia della nostra salvezza. Inoltre col rischio serio di un prossimo tempo di chiusura più o meno lungo, la costruzione del presepe in famiglia diventa una occasione bella per annunciare e vivere il mistero dell'umiltà di Dio che si fa uomo per liberarci dal peccato e dalla morte.